

ORTOPEDIA PEDIATRICA: LE ESIGENZE DEI PIÙ PICCOLI.

CRESCERE DRITTI CON FGP KIDZ

Il nostro scheletro è l'esempio perfetto dell'equilibrio della natura, un sistema di curve fisiologiche, una struttura di sostegno e di protezione che ci permette di stare in piedi e di muoverci. Se questo equilibrio viene a mancare, diventa necessario intervenire al più presto con un supporto che ci aiuti a recuperare l'armonia perduta.

Quando progettiamo i nostri tutori, abbiamo sempre presente una delle immagini più conosciute dell'iconografia ortopedica: quella di un giovane albero dal fusto storto che cresce in altezza grazie al sostegno di un palo dritto. È per questo che nel nostro catalogo non poteva mancare una linea di prodotti dedicata interamente ai bambini, dai neonati agli adolescenti, perché siamo ben consapevoli di come, ancor più che negli adulti, una mobilizzazione precoce dei piccoli pazienti può impedire le conseguenze negative di una lunga immobilizzazione. Il nostro obiettivo è garantire prodotti di qualità adattabili alla conformazione unica del bambino, per assecondarne i movimenti e correggerne difetti, postura o comportamenti scorretti.

Dal polso al ginocchio, dal collo alla caviglia, i presidi pediatrici FGP Kidz sono realizzati a partire da attente misurazioni e da una progettazione minuziosa, fino alla scelta di materiali innovativi e tessuti morbidi e colorati, che consentono al bambino di vivere serenamente un percorso di recupero il più possibile veloce e confortevole.

Moreno Ferrigolo e Alberto Turrini



Dalla diagnosi all'elaborazione di ortesi e tutori, l'approccio deve tenere conto del bambino in quanto tale con precise caratteristiche dovute allo scheletro in crescita. Ne parliamo con il prof. Antonio Andreacchio, direttore del reparto di ortopedia e traumatologia pediatrica del Regina Margherita di Torino e con il tecnico ortopedico dr. Roberto Riva del Centro S.T.O. di Torino.



PROF. ANTONIO ANDREACCHIO
Direttore Struttura Semplice Dipartimentale
Ortopedia e Traumatologia Pediatrica
Ospedale Regina Margherita (TO)

Prof. Antonio Andreacchio, direttore del reparto di ortopedia e traumatologia pediatrica dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. E aggiunge: "molti, anche nel nostro settore, sembrano aver perso di vista il fatto che l'ortopedia è una disciplina che non è nata per curare gli anziani o altre situazioni ben conosciute, bensì proprio per la cura in età infantile." La stessa parola, ortopedia, deriva dall'unione di due termini greci, orthòs, dritto, e pàis, bambino, in quanto alle sue origini essa aveva l'obiettivo di correggere le deformità congenite del fisico infantile. Solo molto più tardi l'ortopedico è diventato anche traumatologo, e l'intera disciplina si è focalizzata maggiormente sulla cura dell'adulto, specializzandosi conseguentemente per distretto corporeo.

L'ortopedia pediatrica è oggi l'unica branca dell'ortopedia che copre un ampio spettro di distretti anatomici e di patologie, consapevole del fatto che occuparsi di bambini non significa avere a che fare con degli adulti in miniatura, ma necessita di un trattamento ortopedico completo e specializzato, che tenga conto delle **esigenze uniche** dovute allo scheletro in crescita.

"Le fratture pediatriche - dichiara il prof. Andreacchio - proprio per loro caratteristica peculiare legata allo scheletro immaturo e in accrescimento, rappresentano una situazione che nostri colleghi dell'adulto non sono più in grado di trattare, in molti ospedali, in maniera adeguata. È per questo che l'ortopedia pediatrica è la specialità ortopedica che più di tutte, in tutti i paesi del mondo, gode di riconoscimento. Per quanto riguarda invece le malattie congenite, è importantissima la prevenzione, grazie a visite e screening ecografici che possono portare a una diagnosi estremamente precoce."

Determinante alla buona riuscita delle terapie è l'uso dei **tutori giusti**. Oggi, i materiali e le tecnologie a disposizione

hanno non solo la possibilità di rendere molto più tollerabile, leggera e pratica un'ortesi rispetto al passato, ma anche di far sì che i costi di produzione siano meno onerosi. A maggior ragione se, quando si può fare movimento per aiutare a rivascularizzare i tessuti o a non perdere tonicità muscolare, un tutore si dimostra un presidio decisamente più efficace dell'immobilizzazione gessata. Eppure, quello dei tutori ortopedici pediatrici rimane un mercato ancora poco sviluppato. "Le aziende sono poco interessate ad un settore di nicchia con dei soggetti, come i bambini, che andrebbero ad indossare un tutore per un periodo tendenzialmente molto breve - afferma il prof. Andreacchio - Ad esempio, una frattura nell'anziano necessita di un tutore che deve essere tenuto anche per mesi, nel bambino bastano di solito 15-20 giorni, e per giunta i genitori dovrebbero pagare. Quindi le aziende tendono a sviluppare poco un mercato che è assolutamente di nicchia."

Anzi, "l'ortopedia nasce come pediatrica" precisa il **prof. Antonio Andreacchio**, direttore del reparto di ortopedia e traumatologia pediatrica dell'ospedale infantile Regina Margherita di Torino.

**OCCUPARSI DEI BAMBINI
RICHIEDE UN TRATTAMENTO
ORTOPEDICO COMPLETO E
SPECIALIZZATO E UN'ATTENZIONE
PARTICOLARE.**

In questo contesto, diventa rilevante il lavoro di quelle **aziende che scelgono di dedicare le proprie risorse alla progettazione e alla produzione di ortesi destinate all'infanzia**, attente alle esigenze dell'età evolutiva. E FGP è una di queste: "Le ortesi FGP coniugano efficacia e portabilità - spiega il prof. Andreacchio - I materiali sono eccellenti e non presentano cuciture in rilievo che spesso disturbano e che in particolare irritano la pelle delicata dei bambini. Le rifiniture sono ottime e ultimo, ma non di secondaria importanza, il prezzo è accessibile rispetto ad altri marchi."

Anche per il **dr. Roberto Riva, tecnico ortopedico del laboratorio S.T.O. di Torino**, lavorare per e con i bambini necessita di un'attenzione particolare: "Nella progettazione di articoli pediatrici bisogna tenere conto di vari aspetti che nel caso degli adulti possono essere bypassati o non hanno rilevanza." È fondamentale

quindi che le ortesi siano realizzate sulla base delle esigenze strutturali dell'infanzia, ma anche emotive. Proprio per questo, per il dr. Riva si deve avere **un'attenzione particolare quando si ha a che fare con i piccoli pazienti**: "Vogliono capire, adorano le informazioni e non sopportano essere trattati da "bambini": questo è l'unico modo perché possano comprendere che il lavoro che facciamo insieme per loro non è una tortura, ma un mezzo essenziale per evitare difficoltà future." Ed è proprio questo l'obiettivo di FGP: realizzare ortesi che i bambini possano indossare senza fatica, per accompagnarli in una crescita sana e corretta. "Negli anni ho potuto apprezzare, dei prodotti FGP, oltre all'efficienza, la cura nella realizzazione, anche nei dettagli" - dichiara il dr. Riva e conclude: "Bisogna avere il massimo rispetto per i bambini, per la loro capacità di adattarsi a qualunque situazione, che è di certo più elevata di quella di qualsiasi adulto".

Carlotta Bergamini



DISPOSITIVO POSTURALE P+ YOUNG

Vestirsi di benessere fin dalla giovane età.

10-14 anni: l'età del maggior cambiamento psicologico, fisiologico, fisico. E per non cambiare più le buone abitudini FGP propone P+ Young: il dispositivo da indossare che aiuta a crescere bene contribuendo a correggere e prevenire eventuali vizi posturali. Realizzato in morbido cotone Makò elasticizzato, P+ Young educa a una corretta postura fin dalla giovane età. La zona a tramatura in rete posizionata sotto le ascelle offre ancora più comfort e traspirabilità. La doppia fascia toraco-dorsale e la fascia addominale collaborano al recupero della corretta postura.

Quando le curve non sono quelle giuste: prevenzione e trattamento dei difetti posturali negli adolescenti.

Spesso le cause sono da ricercarsi nelle abitudini e negli stili di vita che possono determinare atteggiamenti posturali scorretti. Per capire come prevenirli e quando è necessario intervenire con specifiche ortesi, abbiamo chiesto il parere del dr. Leonardo Marchesini Reggiani, specialista in ortopedia pediatrica dell'Istituto Rizzoli di Bologna.



DR. LEONARDO MARCHESINI REGGIANI
Ortopedico e Traumatologo Pediatrico
Istituto Ortopedico Rizzoli (BO)

Dr. Marchesini Reggiani, la pubertà è un periodo accelerato di cambiamenti psicosomatici che hanno un'influenza notevole sull'atteggiamento posturale assunto dal soggetto. Tra i 10 e i 14 anni ad esempio, non sempre lo sviluppo muscolare va di pari passo con quello scheletrico, innescando vizi posturali che, se non corretti in tempo, potrebbero degenerare. Quanto sono

importanti prevenzione ed educazione posturale in età giovanile?

in quanto atteggiamenti non sono sostenuti da deformità ossee come nel dorso curvo osteocondrosico (morbo di Scheuermann), ma sono causati spesso da una mancanza di muscolatura di tutto il tronco (muscoli dorsali, lombari e addominali) che porta l'adolescente ad avere le spalle in avanti chiuse con il collo infossato. Questi atteggiamenti, nel lungo termine, possono comunque essere considerati come fattori di rischio predisponenti a patologie del rachide in età post-adolescenziale ed adulta, come dorsalgie e lombalgie, fino ad ernie discali. In questo contesto sono determinanti sia l'attività sportiva (il tipo e l'intensità da valutare), che l'educazione posturale (esercizi specifici di respirazione e di mantenimento della corretta postura da praticare quotidianamente), abbinati al dispositivo posturale con il suo sostegno passivo/attivo al rachide, dal passaggio dorso-lombare a tutta la regione dorsale.

Qualora invece si presentino necessità di intervento, in quali situazioni i dispositivi posturali possono es-

sere ritenuti lo strumento ideale per la correzione non solo di vizi posturali, ma anche di dismorfismi della colonna nell'adolescenza?

I dispositivi posturali sono uno strumento di facile utilizzo (sia come compliance che come comodità di trattamento)

“SPORT ED ESERCIZI SPECIFICI
ABBINATI AL DISPOSITIVO
POSTURALE POSSONO ESSERE
DETERMINANTI PER UN
CORRETTO SVILUPPO.”

che consente il mantenimento della postura corretta dell'adolescente per molte ore, anche in contesti come quello scolastico in cui la stanchezza può contribuire all'accentuarsi dell'atteggiamento. Si tratta di un sostegno passivo ma che abbinato all'attività sportiva può essere lo strumento di corre-

zione del vizio posturale. L'utilizzo del dispositivo posturale, sempre associato ad esercizio fisico aerobico, ma anche ad esercizi specifici di rinforzo muscolare, può essere un valido approccio terapeutico anche nei dismorfismi del rachide (deformità lievi della colonna sia sul piano frontale che sul piano laterale inferiore ai 10°). Non bisogna trascurare la presenza di dismorfismi, perché sono spie di un disequilibrio del corpo che, sempre nel medio-lungo periodo, può portare a strutturate deformità e quindi dolore cronico.

Dott.ssa Monica Grazi, tecnico ortopedico: “Il dispositivo posturale P+ Young di FGP è estremamente morbido e confortevole da indossare ed efficace al tempo stesso, perché si basa su uno stimolo propriocettivo continuo.”



DR.SSA MONICA GRAZZI
Tecnico Ortopedico
Ortopedia Sanitaria Sant'Anna (FE)

Dott.ssa Monica Grazi, quando si parla di problemi posturali ci si riferisce a milioni di persone, in gran parte adolescenti. Ritiene che queste patologie siano in aumento? E perché?

Penso che queste patologie siano destinate ad aumentare, anche a causa del mutato stile di vita sempre più sedentario che ci porta a trascorrere parecchio tempo fermi da-

vanti allo schermo di un PC, in posizione ipercifotica. Basta guardarsi intorno per strada, inoltre, per notare quanti adolescenti, e non solo, assumano una postura viziata, a testa china sul proprio smartphone. E lo stesso a casa: i nostri figli passano spesso ore distesi sul letto o sul divano, con la testa piegata o su di un fianco e la mano impegnata a gestire le app del telefonino. Sono questi atteggiamenti scorretti che possono generare a loro volta problemi di vario tipo come contratture, cefalea, dolori cervicali, disturbi circolatori e della respirazione.

FGP ha progettato un dispositivo posturale pensato appositamente per bambini e adolescenti, la P+ Young. Che idea si è fatta di questo prodotto? In quali occasioni si sentirebbe di consigliarla?

Negli ultimi anni è cresciuto molto il mercato delle ortesi posturali, che generalmente però tendono a bloccare, limitando il movimento.

Il dispositivo P+ Young invece, in linea con la filosofia della versione adulti che trattiamo da diverso tempo, è estremamente morbida e confortevole da indossare ed efficace al tempo stesso. Non si basa infatti su un'azione costringente ma su uno stimolo propriocettivo continuo, che risulta essere delicato e quindi meglio sopportabile anche dai più piccoli. Quest'azione ad “effetto memoria”, che si protrae anche dopo che si è smesso di indossare il dispositivo, è ancora più marcata nei giovani perché non ancora strutturati e quindi più sensibili agli stimoli.

C. B.

Tutori pediatrici: alleati anche nella cura della displasia dell'anca.

La dott.ssa Valentina Gualtieri, tecnico ortopedico del Gualtieri Center di Firenze, commenta: "È fondamentale comprendere l'aspetto psicologico dei genitori e mostrar loro la facilità d'impiego dei tutori sui loro figli."



DR.SSA VALENTINA GUALTIERI
Tecnico Ortopedico
Gualtieri Center (FI)

Quando tratta con un paziente pediatrico, come si comporta? Quali sono le caratteristiche che le fanno scegliere un tutore invece di un altro?

È fondamentale capire l'aspetto psicologico dei genitori perché spesso sono spaventati dalla notizia di dover far indossare i tutori ai propri figli.

La prima cosa è mostrare loro la facilità d'impiego e fargli capire che i figli

non soffrono durante l'uso. Devono anche comprendere l'importanza del trattamento e imparare a utilizzare i tutori secondo le prescrizioni del medico.

In virtù del rispetto della prescrizione del medico specialista, qual è la sua esperienza nella gestione della displasia dell'anca pediatrica?

La cura per la displasia dell'anca consiste nell'applicazione di un tutore che mantiene l'anca centrata, quindi la testa del femore nella sua sede naturale: la cavità acetabolare. A tale fine esistono vari modelli di divaricatori, a seconda della gravità della displasia e a seconda dell'età

del bambino, che conservano la posizione corretta fino ad avvenuta guarigione.

Entro i sei mesi di età si utilizza il divaricatore di Pavlik che ha la particolarità di essere regolabile e di facilitare la gestione dell'igiene del bambino. Normalmente si impiega per 24 ore al giorno o comunque nei tempi prescritti dall'ortopedico pediatrico. Si stima che con questo trattamento si ottenga una guarigione dalla displasia nell'80-90% dei casi.

Sulla base del catalogo prodotti pediatrici FGP, quali sono i prodotti che maggiormente consiglia e perché?

Uso spesso il divaricatore d'anca pediatrico IMA-KIDZ che risulta essere pratico, morbido al tatto e ben tollerato dai piccoli pazienti. Tutti i tutori della linea FGP Kidz sono efficaci e facili da far indossare, in più hanno un design moderno e accattivante, il che aiuta ad accettare con maggior facilità l'uso di un tutore ortopedico.

Alle famiglie che si rivolgono a me per l'applicazione di tutori pediatrici prescritti dai medici degli ospedali di zona, propongo spesso prodotti FGP. Ad esempio, a seguito della rimozione di un gesso dal braccio, trovo molto efficaci i tutori di polso DTX-04K e nel post operatorio dei piedi, i tutori Walker CVO-750K; nel caso di traumi e fratture, i collari CLC-100K e i bendaggi clavicolari RDS-100K sono molto apprezzati e ben tollerati grazie all'impiego di tessuti morbidi e confortevoli.

C. B.

IMA-KIDZ

Sulla strada del benessere per i passi di domani.

FGP si prende cura del benessere dei più piccoli con un dispositivo pratico, sicuro e performante.

Il tessuto anallergico e traspirante asseconda il benessere delle età più delicate. Le cinghie in vellutino fissate con fibbie a sgancio rapido anteriore e posteriore facilitano l'applicazione. La scarpa a stivaletto semplice da indossare grazie alla chiusura facilitata assicura stabilità al dispositivo. E la tramatura in originale jeans valorizza il prodotto nell'estetica e nel design. IMA-KIDZ è pensato per il trattamento di diagnosi precoce delle displasie d'anca.



TEK-40



DTX-04K

TEK-40

La protezione del ginocchio diventa azione.

La sicurezza di muoversi, crescere, divertirsi: un valore prezioso per tutti i ragazzi che sperimentano quotidianamente la libertà di movimento. A loro FGP dedica la ginocchiera TEK-40, realizzata in esclusivo tessuto 3D Phylotek che garantisce ottima traspirabilità ed elasticità. Il materiale è anallergico e termoregolatore, l'anello rotuleo in silicone estraibile offre una stabilizzazione a 360°. Assolutamente priva di cuciture e con spessori differenziati, assicura ottimo comfort ed evita l'accumulo di tessuto nella zona del cavo popliteo.

DTX-04K

La polsiera che permette di andare a giocare, e tornare a sorridere.

La polsiera pediatrica lunga è ideale per la fase post-gessatura. Dotata di asta palmare in alluminio modellabile e aste laterali in polimero, garantisce l'immobilizzazione totale del polso. È realizzata in morbido vellutino con chiusure a strap per una regolazione semplice ed è fornita di strap centrale per una maggiore stabilizzazione dell'articolazione. Non compromette la mobilità delle dita, per un benessere da vivere assieme al movimento.



THE GAME GOES ON.



www.clubcomunicazione.it

DAL LEADER DELLA RIABILITAZIONE, LA LINEA 0-12 ANNI.

FGP Kidz è studiata per le esigenze dei più giovani che vivono il movimento quotidiano con energia ed entusiasmo. L'originale texture in jeans ne contraddistingue l'inconfondibile design. I materiali leggeri, morbidi, traspiranti e anallergici offrono sicurezza e benessere a chi li indossa. La linea FGP Kidz rappresenta l'innovazione tutta italiana dedicata ai più piccoli per far diventare il recupero un gioco da ragazzi.



Orthopedic
& Rehabilitation
Equipment

www.fgpsrl.it

FGP srl
Via Alessandro Volta 3 I-37062 Dossobuono VR
T +39 0458600867 F +39 0458600835 fgp@fgpsrl.it



Scarica l'App
FGPOrteSystem®



facebook.com/fgpsrl

linkedin.com/company/fgp-srl